



Sabato 12 / Domenica 13 Settembre 2015

Val di Fassa

Lago di Lauscel

**Vie ferrate Majarè e
Roda de Vael**

Passo Zigolade

Sabato 12 - Lago di Lauscel

Difficoltà: E

Dislivello in salita: 600 m

Dislivello in discesa: 600 m

Durata: 4/5 ore

Divertente escursione in una delle valli laterali alla val di Fassa, con sosta all'incantevole laghetto di Lauscel, da dove la vista spazia sulle principali vette a nord del gruppo dei Monzoni (in ladino *Munciogn*).

DESCRIZIONE

Dal bivio per la Val di Munciogn presso la cappella del Crocifisso si prosegue sulla stradina asfaltata che sale al limite fra il bosco ed il pascolo. Si supera la sbarra e ci si inoltra nella Val di Munciogn sino ad incontrare sulla sinistra la segnaletica per Lauscel (sentiero n. 641). Su passerella si attraversa il ruf (rio) di Munciogn, si entra in un boschetto di abeti, dal quale si esce per salire attraverso i bassi pascoli di Munciogn. In questo tratto la pendenza è marcata finché, superato un secondo boschetto, il sentiero si distende.

Infine con un'ultima impennata, si raggiunge la sella del Pief a m 2.186 (ore 1.45). Qui, lasciato il sentiero n. 641, si scende a sinistra attraverso un prato. Ci si affaccia sull'orlo dell'arco morenico, in basso appare il lago di Lauscel di origine glaciale, al quale si arriva in pochi minuti (ore 0.15; 2.00). Si va attraverso il pascolo alle spalle dei massi di frana, che chiudono il lago verso ovest, trovando facilmente l'antica strada che scende decisa verso il fondovalle. Allorché si incontra la strada forestale chiamata "Strada di Rusci" (ore 0.40; 2.40) la si segue verso sinistra, si passa il ruf de Sèn Nicolò e dopo breve risalita si confluisce sulla strada asfaltata che scende verso il punto di partenza al Crocifisso (ore 1.00; 3.40).



Domenica 13

1° itinerario: Ciampedie – Passo Zigolade – Passo Costalunga

Difficoltà: EE

Dislivello in salita: 550 m

Dislivello in discesa: 800 m

Durata: 6/7 ore

L'itinerario si sviluppa nella parte sud del gruppo del Catinaccio, attraversando la rinomata valle di Vajolet e, tramite il passo delle Zigolade, l'incantevole conca della Roda di Vael, per finire poi, passando di fronte al gruppo del Latemar, nel versante sud-tirolese del gruppo.

DESCRIZIONE

Dalla stazione a monte della funivia del Ciampedie prendiamo il segnavia n. 540 che con pendenza sempre moderata ci porta prima alla Gardeccia, e poi proseguendo sulla sterrata di fondovalle ai Rifugi Vajolet e Preuss. Dopo una breve sosta ripercorriamo per qualche minuto la carrabile fino ad incontrare il sent. 541, che in direzione sud e in lieve salita passa sotto l'impressionante parete est del Catinaccio; lasciato sulla destra il sent. 550 proveniente dal passo delle Coronelle, si continua passando sotto al massiccio dei Mugogn; qui il sentiero si fa più ripido, e in breve siamo al passo delle Zigolade (m. 2550), che prende il nome dalle cime a est di questo. Dopo una meritata sosta iniziamo la discesa, che in poco più di mezz'ora conduce al rifugio Roda de Vael, dove consumiamo il pranzo al sacco.

Ripartiamo sul segnavia 549, Sentiero del Majorè, che aggira a sud i contrafforti dell'omonima cresta; giunti al monumento in memoria di Christomannos, prendiamo a sinistra il sent. 539, ed in breve siamo al rifugio Paolina. Da qui in discesa fra boschi di mughi e praterie arriviamo al Passo di Costalunga, dove ci aspetta l'autobus per il ritorno.



Domenica 13

2° itinerario: **Via ferrata del Majorè e via ferrata alla Roda de Vael**

Difficoltà: EEA

Dislivello in salita: 800 m

Dislivello in discesa: 1100 m

Durata: 6/7 ore

Itinerario di cresta, che si sviluppa sullo spartiacque fra la provincia di Trento a quella di Bolzano, con splendide vedute sulle principali cime delle Dolomiti. Le due ferrate, (difficile la prima, più facile la seconda) non sono certo fra le più impegnative delle Dolomiti, ma percorse insieme costituiscono un itinerario che non deve essere sottovalutato né per la durata né per il dislivello complessivo.

DESCRIZIONE

Dalla stazione a monte della seggiovia presso il rif. Paolina prendiamo il sentinella n. 539 che con lieve pendenza ci conduce sul Sentiero del Majorè che prendiamo verso destra. In breve siamo al rifugio Roda de Vael (40 min.); da qui inizia il ripido sentiero che in circa 40 min. porta all'attacco della via ferrata del Majorè.

Dopo vari saliscendi sui pinnacoli dell'omonima cresta, la ferrata si conclude in località Torre Finestra (m. 2540; h 2.00 dall'attacco). Qui incontriamo un bivio: a destra torniamo al rif. Roda de Vael con un iniziale tratto attrezzato, tenendoci sulla sinistra continuiamo invece verso la stretta forcella dove ha inizio la salita alla cima della Roda de Vael tramite l'omonima ferrata. Per arrivare alla forcella occorre comunque affrontare in discesa un'impegnativa paretina attrezzata con pioli. Dalla forcella in poco più di mezz'ora siamo sulla cima (m. 2806); proseguendo sulla cresta continuiamo fino al passo del Vajolon, dove termina il tratto attrezzato. Da qui si prende sulla destra il sent. 551, che scende un ripido ghiaione e poi piega decisamente a sud-est fino ad innestarsi sul sent. 551 che in breve ci porta al Rifugio Roda de Vael, dove ci ricongiungiamo con il 2° gruppo.

Per maggiori informazioni sulle vie ferrate si consiglia di consultare il sito internet www.ferrate.it.



Ritrovo e partenza ore 5.30 a Campo Tizzoro presso parcheggio Tripolitania. Viaggio in autobus. Termine ultimo per l'iscrizione alla gita è venerdì 29 agosto; entro tale data è necessario versare la caparra di € 40 a conferma della prenotazione.

Si raccomandano abbigliamento e attrezzatura idonei (scarponi da trekking, giacca antivento, cappello, borraccia, frontalino ecc...) e pranzo al sacco per l'escursione di sabato.

Per la percorrenza delle vie ferrate è obbligatorio l'uso di casco, imbragatura, set da ferrata e guanti.

Per chi percorrerà il 2° itinerario (vie ferrate) è prevista una riunione di preparazione che si terrà venerdì 4/9/2015 alle 21.15 presso la sede del CAI; la presenza alla riunione è vincolante per la partecipazione all'escursione.

Attenzione! Il gruppo che percorrerà le vie ferrate sarà composto da max 15 escursionisti; si consiglia perciò agli interessati di prenotare con giusto anticipo.

Per informazioni e prenotazioni:

Massimo Frangioni cell.: 3479247633 e-mail: maxbabi@tiscali.it

Sede Cai Maresca il venerdì dalle 21 alle 23 tel. 0573/65074

I partecipanti sono tenuti alla conoscenza e rispetto del [Regolamento Escursioni CAI](#).